



# SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ  
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0005

Mercoledì 03.01.2024

## L'Udienza Generale

### Catechesi del Santo Padre in lingua italiana

### Sintesi della catechesi e saluti nelle diverse lingue

L'Udienza Generale di questa mattina si è svolta alle ore 9.00 nell'Aula Paolo VI, dove il Santo Padre Francesco ha incontrato gruppi di pellegrini e fedeli provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo.

Nel discorso in lingua italiana, il Papa, continuando il nuovo ciclo di catechesi su "I vizi e le virtù", ha incentrato la sua riflessione sul tema *Il Combattimento spirituale* (Lettura: Mt 3, 13-15).

Dopo aver riassunto la Sua catechesi nelle diverse lingue, il Santo Padre ha indirizzato particolari espressioni di saluto ai fedeli presenti.

L'Udienza Generale si è conclusa con la recita del *Pater Noster* e la Benedizione Apostolica.

### Catechesi del Santo Padre in lingua italiana

*[Il testo qui di seguito include anche parti non lette che sono date ugualmente come pronunciate]*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La scorsa settimana ci siamo introdotti nel tema dei vizi e delle virtù. Esso richiama alla lotta spirituale del cristiano. Infatti, la vita spirituale del cristiano non è pacifica, lineare e priva di sfide; al contrario, la vita cristiana esige un continuo combattimento: il combattimento cristiano per conservare la fede, per arricchire i doni della fede in noi. Non a caso, la prima unzione che ogni cristiano riceve nel sacramento del Battesimo – l'unzione catecumenale – è senza alcun profumo e annuncia simbolicamente che la vita è una lotta. Infatti, nell'antichità, i lottatori, prima della gara, venivano completamente unti, sia per tonificare i muscoli, sia per rendere il corpo sfuggente alla presa dell'avversario. L'unzione dei catecumeni mette subito in chiaro che al cristiano non è

risparmiata la lotta, che un cristiano deve lottare: anche la sua esistenza, come quella di tutti, dovrà scendere nell'arena, perché la vita è un avvicinarsi di prove e di tentazioni.

Un celebre detto attribuito ad Abba Antonio, il primo grande padre del monachesimo, recita così: "Togli le tentazioni e nessuno sarà salvato". I santi non sono uomini a cui è stata risparmiata la tentazione, bensì persone ben coscienti del fatto che nella vita si affacciano ripetutamente le seduzioni del male, da smascherare e da respingere. Tutti noi abbiamo esperienza di questo, tutti noi: che ti viene un cattivo pensiero, che ti viene un desiderio di fare questo o di sparlare dell'altro... Tutti, tutti siamo tentati, e dobbiamo lottare per non cadere in queste tentazioni. Se qualcuno di voi non ha tentazioni lo dica, perché sarebbe una cosa straordinaria! Tutti abbiamo tentazioni, e tutti dobbiamo imparare come comportarci in queste situazioni.

Ci sono tante persone che si autoassolvono, che reputano di essere "a posto" – "No, io sono bravo, sono brava, io non ho questi problemi". Ma nessuno di noi è a posto; se qualcuno si sente a posto, sta sognando; ognuno di noi ha tante cose da aggiustare, e ha pure da vigilare. E a volte succede che andiamo al sacramento della Riconciliazione e diciamo, con sincerità: "Padre, io non ricordo, non so se ho dei peccati...". Ma questo è mancanza di conoscenza di ciò che succede nel cuore. Tutti siamo peccatori, tutti. E un po' di esame di coscienza, un po' di sguardo interiore ci farà bene. Altrimenti rischiamo di vivere nelle tenebre, perché ormai ci siamo assuefatti al buio e non sappiamo più distinguere il bene dal male. Isacco di Ninive diceva che nella Chiesa chi conosce i propri peccati e li piange è più grande di chi risuscita un morto. Tutti dobbiamo chiedere a Dio la grazia di riconoscerci poveri peccatori, bisognosi di conversione, conservando nel cuore la fiducia che nessun peccato è troppo grande per l'infinita misericordia di Dio Padre. Questa è la lezione inaugurale che Gesù ci regala.

Lo vediamo nelle prime pagine dei Vangeli, anzitutto quando ci viene raccontato il battesimo del Messia nelle acque del fiume Giordano. L'episodio ha in sé qualcosa di sconcertante: perché Gesù si sottomette a un simile rito di purificazione? Lui è Dio, è perfetto! Di quale peccato deve mai pentirsi Gesù? Nessuno! Anche il Battista è scandalizzato, al punto che il testo dice: «Giovanni voleva impedirglielo, dicendo: "Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?"» (Mt 3,15). Ma Gesù è un Messia molto diverso da come Giovanni lo aveva presentato e la gente lo immaginava: Egli non incarna il Dio adirato e non convoca per il giudizio, ma, al contrario, si mette in coda con i peccatori. Come mai? Sì, Gesù ci accompagna, tutti noi peccatori. Lui non è peccatore, ma è fra noi. E questa è una cosa bella. "Padre, ho tanti peccati!" – "Ma Gesù è con te: parlane, Lui ti aiuterà a uscirne". Gesù mai ci lascia da soli, mai! Pensate bene questo. "Oh, Padre, io ne ho fatte delle grosse!" – "Ma Gesù ti capisce e ti accompagna: capisce il tuo peccato e lo perdona". Mai dimenticare questo! Nei momenti più brutti, nei momenti in cui scivoli sui peccati, Gesù è accanto a noi per aiutarci a sollevarci. Questo dà consolazione. Non dobbiamo perdere questa certezza: Gesù è accanto a noi per aiutarci, per proteggerci, anche per rialzarci dopo il peccato. "Ma, Padre, è vero che Gesù perdona tutto?" – "Tutto. Lui è venuto per perdonare, per salvare. Soltanto, Gesù vuole il tuo cuore aperto". Mai Lui si dimentica di perdonare: siamo noi, tante volte, che perdiamo la capacità di chiedere perdono. Riprendiamo questa capacità di chiedere perdono. Ognuno di noi ha tante cose per cui chiedere perdono: ognuno la pensi dentro di sé, e oggi ne parli con Gesù. Parli con Gesù su questo: "Signore, io non so se questo è vero o no, ma io sono certo che Tu non ti allontani da me. Sono certo che Tu mi perdoni. Signore, io sono peccatore, peccatrice, ma per favore non allontanarti". Questa sarebbe oggi una bella preghiera a Gesù: "Signore, non allontanarti da me".

E subito dopo l'episodio del battesimo, i Vangeli raccontano che Gesù si ritira nel deserto, dove viene tentato da Satana. Anche in questo caso ci si chiede: per quale ragione il Figlio di Dio deve conoscere la tentazione? Anche in questo caso, Gesù si mostra solidale con la nostra fragile natura umana e diventa il nostro grande *exemplum*: le tentazioni che attraversa e che vince tra le pietre aride del deserto sono la prima istruzione che consegna alla nostra vita di discepoli. Egli ha sperimentato ciò che anche noi dobbiamo sempre prepararci ad affrontare: la vita è fatta di sfide, di prove, di bivi, di visioni che si contrappongono, di seduzioni nascoste, di voci contraddittorie. Qualche voce è perfino suadente, tant'è vero che Satana tenta Gesù facendo ricorso alle parole della Scrittura. Bisogna custodire la lucidità interiore per scegliere la strada che ci conduce davvero alla felicità, e poi impegnarsi per non fermarsi lungo il cammino.

Ricordiamoci che siamo sempre combattuti tra estremi opposti: la superbia sfida l'umiltà; l'odio contrasta la carità; la tristezza osteggia la vera gioia dello Spirito; l'indurimento del cuore respinge la misericordia. I cristiani

camminano di continuo su questi crinali. Perciò è importante riflettere sui vizi e sulle virtù: ci aiuta a vincere la cultura nichilista in cui i contorni tra il bene e il male rimangono sfumati e, al contempo, ci ricorda che l'essere umano, a differenza di ogni altra creatura, può sempre trascendere sé stesso, aprendosi a Dio e camminando verso la santità.

Il combattimento spirituale, allora, ci conduce a guardare da vicino quei vizi che ci incatenano e a camminare, con la grazia di Dio, verso quelle virtù che possono fiorire in noi, portando la primavera dello Spirito nella nostra vita.

[00005-IT.02] [Testo originale: Italiano]

### Sintesi della catechesi e saluti nelle diverse lingue

#### *In lingua francese*

##### **Speaker:**

Le vie spirituelle du chrétien n'est pas paisible, linéaire ni sans défi. Elle est un combat de tous les instants, mais c'est dans ce combat qu'il trouve son salut. Saint Antoine abbé disait : "Ôtez la tentation et personne ne sera sauvé". Les saints ne sont pas épargnés par la tentation, mais ils sont conscients que les séductions du mal apparaissent de façon répétée dans leur vie et qu'il est nécessaire de les dévoiler et d'y résister. Au lieu de cela, beaucoup ne savent plus distinguer le bien du mal. Nous devons donc demander à Dieu la grâce de nous reconnaître pauvres pécheurs, ayant besoin de conversion. Jésus lui-même, bien que sans péché, a voulu être tenté pour être solidaire avec nous dans ce combat. Il nous faut reconnaître les vices qui nous enchaînent et marcher, avec la grâce de Dieu, vers les vertus qui doivent s'épanouir en nous et faire entrer dans notre vie le printemps de l'Esprit.

##### **Santo Padre :**

Porgo i miei più cordiali saluti ai pellegrini di lingua francese. Auguro a ciascuno di voi e ai vostri cari un felice anno nuovo, ricco della presenza del Signore Gesù per condurre una vita buona e bella al cospetto di Dio. Dio vi benedica.

##### **Speaker :**

Je salue cordialement les pèlerins de langue française. Je souhaite à chacun de vous et aux personnes qui vous sont chères une heureuse année riche de la présence du Seigneur Jésus, afin de mener une vie belle et bonne sous le regard de Dieu. Que Dieu vous bénisse.

[00006-FR.01] [Texte original: Français]

#### *In lingua inglese*

##### **Speaker:**

Dear brothers and sisters: In our catechesis on the virtues and the vices opposed to them, we have seen that the Christian life involves a constant struggle to resist sin and to grow in holiness. Jesus, himself sinless, submitted to baptism by John and was tempted in the desert, in order to teach us the need for spiritual rebirth, conversion of mind and heart, and unfailing trust in God's mercy and sustaining grace. May our weekly reflections on the virtues and vices help us to imitate the Lord's example, to grow in wisdom and self-understanding, and to discern between good and evil. As we advance in the knowledge and practice of the virtues, may we come to experience the joy of closeness to God, the source of all good, authentic happiness and

the fullness of eternal life.

**Santo Padre:**

Do il benvenuto a tutti i pellegrini di lingua inglese, specialmente ai gruppi provenienti da Malta e dagli Stati Uniti d'America. Rinnovo la mia vicinanza spirituale a quanti sono stati colpiti dal recente terremoto in Giappone, come pure alle vittime della collisione di due aerei avvenuta ieri all'aeroporto di Tokyo. Prego anche per i loro familiari e per i soccorritori. A voi e alle vostre famiglie auguro di custodire la gioia di questo tempo di Natale, incontrando nella preghiera il Salvatore che desidera farsi vicino a tutti. Dio vi benedica!

**Speaker:**

I extend a warm welcome to the English-speaking pilgrims and visitors taking part in today's Audience, especially the groups from Malta and the United States of America. I renew my spiritual closeness to all affected by the recent earthquake in Japan, and likewise to the victims of the collision of two aircraft yesterday at Tokyo's airport. I also pray for their families and for the emergency personnel. May you and your families cherish the joy of this Christmas season, and draw near in prayer to the Saviour who has come to dwell among us. God bless you!

[00007-EN.02] [Original text: English]

*In lingua tedesca*

**Speaker:**

Liebe Brüder und Schwestern, das geistliche Leben verläuft keineswegs immer friedlich und frei von Versuchungen. Auch die Heiligen bleiben nicht davon verschont. Sie sind sich jedoch der lauenden Gefahr des Bösen in besondere Weise bewusst und entschlossen, ihm in einem geistlichen Kampf entgegenzutreten. Wer hingegen der Versuchung nachgibt und die Sünde verharmlost, läuft Gefahr, sich an das Dunkel zu gewöhnen und schließlich das Gute nicht mehr vom Bösen unterscheiden zu können. Gestehen wir uns also ein, dass wir Sünder sind, und vertrauen wir auf Gottes Barmherzigkeit und Vergebung. Unser Herr Jesus Christus hat sich bei seiner Taufe am Jordan mit den Sündern in eine Reihe gestellt und uns schwachen Menschen auf diese Weise seine Solidarität und seinen göttlichen Beistand verheißen.

**Santo Padre:**

Saluto di cuore i pellegrini e i visitatori di lingua tedesca. Confidando nell'intercessione della Madre di Dio, che è anche nostra Madre, prego affinché il Signore vi protegga e vi accompagni sul vostro cammino nel nuovo anno!

**Speaker:**

Von Herzen grüße ich die Pilger und Besucher deutscher Sprache. Im Vertrauen auf die Fürsprache der Mutter Gottes, die auch unsere Mutter ist, erbitte ich euch Gottes Schutz und Weggeleit im neuen Jahr!

[00008-DE.01] [Originalsprache: Deutsch]

*In lingua spagnola*

Queridos hermanos y hermanas:

En esta segunda catequesis sobre las virtudes y los vicios, meditamos sobre el combate espiritual. Toda nuestra vida es una lucha, marcada por los contrastes y las tentaciones, que son necesarias para avanzar en el

camino de la virtud, pues nos ponen de frente a la realidad de nuestra pequeñez.

Quien considera que ya ha conseguido cierto grado de perfección, que no necesita de conversión, que no necesita confesarse, o que no vale la pena el esfuerzo, vive en la luna, vive en la obscuridad y no distingue el bien del mal. Por el contrario, debemos pedir a Jesús que nos dé la capacidad y la fuerza de confrontarnos con nuestra debilidad, la valentía de abandonarnos a su misericordia y la sensatez de no bajar la guardia en este esfuerzo. El enemigo está al acecho y hay que estar alerta para no dejarse engañar.

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española. Hoy recordamos la fiesta del Santo Nombre de Jesús. Pidamos al Señor luz para mantenernos en el camino del bien y su gracia para perseverar en él, sin temer los desafíos y las pruebas. Que Dios los bendiga y la Virgen santa los cuide. Muchas gracias.

[00009-ES.02] [Texto original: Español]

### *In lingua portoghese*

#### **Speaker:**

Ao refletir sobre os vícios e as virtudes, tenhamos presente que a vida do cristão é uma luta permanente para manter viva em nós a lucidez interior que permite distinguir o bem do mal e reconhecer que somos pecadores. No nosso Batismo, fomos preparados para esse combate espiritual, tendo sido ungidos no peito, como os lutadores antigos. Efetivamente, são inúmeras as provações que temos de enfrentar durante a conversão. O próprio Jesus, que a isso nos encoraja, veio reforçar em nós a confiança na misericórdia do Pai, enfileirando-se com os penitentes que iam receber o batismo no Jordão e sofrendo as mesmas tentações que nós sofremos. Com Ele, é mais simples transcendermo-nos a nós mesmos e caminhar rumo à santidade.

#### **Santo Padre:**

Cari pellegrini di lingua portoghese, benvenuti. Il Signore Gesù non si stanca di indicarci le vie della felicità, guidandoci al Padre. Insieme a Lui, riusciremo a vincere le seduzioni del male e a custodire in noi la gioia dello Spirito Santo. Dio vi benedica!

#### **Speaker:**

Caros peregrinos de língua portuguesa, sede bem-vindos. O Senhor Jesus não se cansa de nos apontar os caminhos da felicidade, conduzindo-nos ao Pai. Juntos com Ele, conseguiremos vencer as seduções do mal e guardar em nós a alegria do Espírito Santo. Deus vos abençoe!

[00010-PO.01] [Texto original: Português]

### *In lingua araba*

#### **Speaker:**

ةايح للاقو، لئاضفل اول لئاذرلا عوضوم يف هملعل راطا يف يحيورلا داهجلا لعل مويلا ابابلا ةسادق ملكت  
نوس يديل ملسي مل. رمتمس داهج هه امن، تاي دحتلا نم ةيللاخ ءودهو مالس ةايح تسيل ةي حورلا يحي سمل  
فدهلا ل اولصو منه ن وربت عي و، مهس فنا عم نونواهت ي نيذلا ام. مهتايح يف اهومواق لب، براحتلا نم  
كذل. رشل اوريل ل نبي زي مي نا فرعي ال نمك نورصي مهنا ل، تاملظلا يف اوشيعي نا نوكتش وي مهف  
نا بجي رخا ةهج نم. ةبوتلا لىل نوجاتحم و، عارق ةاخذ اناب فارتع ال ةمعن هللا نم بلطن نا انيلع  
هتايح ةي ادب ذنم عوسي دارا دقو. اهرفعي ال هللا ردي ال ةئي طخ جوت الو، ةيهانتم ال هللا ةمحر نا فرعن  
بلط ام دنع كذلذ عنص. ةبوتة ي ال اجاتحي ال يذلا وه. ةبوتلا بلط يف ال اثم انل نوكتي و، انكتم شي عي نا  
ناناطي شلل حمس ام كذلذ عنص و، اي اطلال ةرفغمل ةي دومعم لىل ةج احب سيل وه و، هدمعي نا انحوي نم

أمّئاد يقبّن نأ اني لع ، كذلك . پراجّتلا مواقن فيك انمّلعيل ، ريكألا انلاثيم راص . ةپرجتلك قوف وهو ، ةبّرجي دهان . رشل اوريلخلا نبّيزي مّتللا يلع نيرداق ريغ حبصنن فشلا يلع دوعتن ال يتحّيجور داهجة لاج في انيف حورلا عيبر فرعون ورهزت ول لئاضفلا انيف يوقت يتح

**Santo Padre:**

Saluto i fedeli di lingua araba. Con l'inizio del nuovo anno, vi invito a mantenere la preghiera e la penitenza nella vostra vita, affinché possiate trovare in essa la pace e la gioia che Dio vuole per noi. Il Signore vi benedica tutti e vi protegga sempre da ogni male!

**Speaker:**

ةالصلا يلع اوّطفاحت نأ الى مكوعدا ، ةديجللة نسللة اي ادب عم . ةبيبرعلا ةغللاب ني قطانلا نينمؤملا يّيحأ أعيمّج برلا مكّك راب . انل هلا امه ديري نيدللا حرفلا او مالسلا اهيف اورجت يتح ، مكّتاياح في ةبوتلا او ارشللك نم امّئاد مكّامحو

[00011-AR.01] [Testo originale: Arabo]

*In lingua polacca*

**Speaker:**

Kontynuujemy cykl katechez nt. wad i cnót. Przypominają one o duchowej walce chrześcijanina, która jest nieodłączną częścią życia. Jeden z ojców pustyni mawiał: „Zabierz pokusy, a nikt nie będzie zbawiony”. Święci nie są ludźmi, którym oszczędzono pokus, lecz świadomymi tego, że w ich życiu wielokrotnie pojawiają się pokusy czynienia zła, które należy odkryć i oprzeć się im. Natomiast osobom, które stale rozgrzeszają same siebie grozi życie w ciemności, ponieważ przyzwyczały się do mroków i nie potrafią już odróżnić dobra od zła. Musimy zachować w naszych sercach ufność, że dla nieskończonego miłosierdzia Boga żaden grzech nie jest zbyt wielki. Przez chrzest w Jordanie i bycie kuszonym na pustyni, Jezus ukazuje solidarność z naszą kruchą ludzką naturą. Trzeba strzec jasności wewnętrznej, aby wybrać drogę, która naprawdę prowadzi nas do szczęścia, a następnie starać się na niej nie zatrzymywać. Człowiek zawsze może przekroczyć siebie, otwierając się na Boga i podążając do świętości.

**Santo Padre:**

Saluto cordialmente i pellegrini polacchi. Fratelli e sorelle, alla soglia di un nuovo anno, doniamo la nostra vita a Dio. Preghiamo che ci conceda un cuore sensibile alle necessità dei poveri, rifugiati e vittime della guerra. Per intercessione di Maria, Madre di Dio, chiedo al Signore il dono della pace, e vi benedico di cuore!

**Speaker:**

Serdecznie pozdrawiam pielgrzymów polskich. Bracia i siostry, na progu nowego roku oddajmy swe życie Bogu. Prośmy, by obdarzył nas sercem wrażliwym na potrzeby biednych, uchodźców i ofiar wojen. Przez wstawiennictwo Maryi, Bożej Rodzicielki, proszę Pana o dar pokoju, i z serca wam błogostawię!

[00012-PL.01] [Testo originale: Polacco]

*In lingua italiana*

Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua italiana. Con particolare affetto saluto i cresimandi e gli adolescenti della diocesi di Latina – ecco il Vescovo, lì –: cari ragazzi, come Maria, sappiate custodire, meditare e seguire il Verbo che a Betlemme si è fatto carne, per diffonderne tra i vostri amici e compagni il messaggio di

bontà e di pace. Avete capito bene?

Saluto i sacerdoti di Modena che ricordano il 40° di ordinazione, incoraggiandoli a perseverare nel cammino di fedeltà al Signore.

Un pensiero speciale va poi ai vari gruppi parrocchiali, in particolare al Comitato festa della Madonna della Libera, di Pratola Peligna e ai fedeli di Vieste e Osteria Nuova.

E non dimentichiamo i popoli che sono in guerra. La guerra è una pazzia, sempre la guerra è una sconfitta! Preghiamo. Preghiamo per la gente in Palestina, in Israele, in Ucraina e in tanti altri posti dove c'è la guerra. E non dimentichiamo i nostri fratelli Rohingya, che sono perseguitati.

Mi rivolgo infine ai giovani, ai malati, agli anziani e agli sposi novelli: tutti esorto a proseguire nella fedele adesione a Cristo Gesù e nel generoso sostegno alla diffusione del suo Vangelo.

A tutti voi la mia Benedizione! Grazie.

[00013-IT.02] [Testo originale: Italiano]

[B0005-XX.02]

---